

# I terreni agricoli? Se coltivati a vite hanno rese maggiori

**Canoni in aumento.** In dieci anni l'affitto di vigneti è quasi raddoppiato: da 700 a 1.300 euro per ettaro. Per le aree senza viti continua invece la stagnazione

**ROBERTO VITALI**

«Sono ancora troppe le incertezze nel settore agricolo e - riferisce in una sua nota Confagricoltura Bergamo - continua la stagnazione del mercato dei terreni agricoli». Il 2014 è stato per gli agricoltori, soprattutto un periodo di attesa. Con però una eccezione non piccola e a modo suo sorprendente.

Mentre infatti continua a calare, tra i proprietari di terreni, l'aspettativa di edificabilità, oltre che per la crisi in cui versa il settore edilizio anche per la legge regionale sul consumo dei suoli, che limiterà i nuovi progetti edificatori, ecco che a fare notizia è l'incremento dei canoni di affittanza dei vigneti. Il vino quindi come investimento più sicuro di

**Alta richiesta non solo per le zone del Valcalepio e di Scanzo ma anche per le uve da tavola**

altre produzioni agricole.

Del resto, le statistiche dicono che nel 2014 il vino italiano ha aggiornato il record delle esportazioni con 20,4 milioni di ettolitri e 5,11 miliardi di euro in valore.

Un successo che prosegue anche nei primi mesi del 2015 lasciando intravedere un futuro «rosato» per i vini italiani, che puntano decisamente - e con ottime prospettive - all'export mondiale.

Questo successo si riflette, anche nella Bergamasca, sulla richiesta di vigneti in affitto, dove i canoni sono in aumento rispetto agli scorsi anni. «Il rincaro - si legge nella nota del responsabile dell'ufficio tecnico economico di Confagricoltura Bergamo, Michele Sarigu - non vale solo per i pregiati vigneti del Moscato di Scanzo, del Valcalepio o del Terre del Colleoni, che si avvalgono di denominazioni di qualità. La richiesta è forte anche per quanto riguarda i vigneti destinati a produrre vini "da tavola". Questi ultimi permettono ai produttori di contenere i costi burocratici

legati alle certificazioni controllate o garantite, e di offrire vini di tutto rispetto, a prezzi competitivi».

I dati forniti da Confagricoltura Bergamo dicono che l'affitto di vigneti in zona pedecollinare è passato dai 700 euro per ettaro l'anno del 2004 ai 1.000-1.300 euro ettaro del 2015. Qualcosa in più nell'area collinare di Scanzosciate.

«Nella analisi - fa notare il direttore del Consorzio Valcalepio, Sergio Cantoni - bisogna vedere la dimensione dell'apprezzamento e le condizioni del vigneto dal punto di vista dell'età e della giacitura. La differenza non la farei tanto tra vini a Doc e vini da tavola, in quanto è una scelta vendemmiale non una scelta d'impianto. La nostra esperienza ci porta a confermare che i prezzi medi d'affitto sono oggi da 1.000 a 1.300 euro ad ettaro su vigneti di media anzianità con buona giacitura. Non sono comunque prezzi in discesa, ma sempre in leggera salita o almeno stazionari».

Che l'agricoltura rappre-



Panorama di vigneti a Grumello del Monte: le superfici vitate in Bergamasca si rivalutano di più

senti ancora un investimento redditizio, in particolare quando si parla di vino, emerge anche da uno studio condotto dall'area ricerca del Monte dei Paschi di Siena, che ha fotografato la filiera vinicola italiana.

Nonostante la crisi, infatti, una vasta area geografica del Nord Italia, dal Piemonte al Veneto, passando ovviamente

per il territorio bergamasco, mantiene un sostenuto valore dei vigneti. Nonostante il calo della superficie vitata italiana (dai 792 mila ettari del 1999 ai 642 mila del 2014) l'Italia resta il terzo Paese mondiale per numero di ettari con vigneti. Il 2013 - rileva sempre lo studio di Mps - è stato il secondo anno negativo dopo il 2012: il valore dei terreni agricoli è sceso

in media dello 0,4 per cento, ma i prezzi delle aree vitate hanno retto, dimostrando la bontà di questo investimento a lungo termine. A livello nazionale le aree più prestigiose sono quelle del Barolo e del Lago di Caldaro in provincia di Bolzano, dove il prezzo d'acquisto può superare i 500 mila euro per ettaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ora il Moscato di Scanzo ha il suo Salotto

**Inaugurazione**

La nuova sede del Consorzio di tutela del vino da meditazione dedicata a Veronelli, Bendinelli e Fumagalli

I numeri del Moscato di Scanzo Docc sono più o meno sempre gli stessi: una trentina gli ettari vitati, 22 i produttori-imbottiglieri, 60 mila le bottiglie da mezzo litro prodotte del noto vino rosso passito o «da meditazione». Un vino pregiato (prezzo a bottiglia a non meno di



Nuova sede per il Consorzio del Moscato di Scanzo ALEX PERSICO

25 euro) che da ieri ha una sede più adeguata per il Consorzio di Tutela. Mettendo insieme le forze del Comune, del Consorzio e della Associazione Strada del Moscato e dei Sapor Scanzesi (35 soci: produttori di vino, locali pubblici e artigiani alimentari), in un edificio di via Colleoni, nella zona centrale di Rosciate, è stato inaugurato il «Salotto del Moscato», nuova sede distribuita su due sale, dedicate alla memoria una di Luigi Veronelli e l'altra di Paolo Bendinelli e Corrado Fumagalli, due figli di

Scanzo cui si deve la ribalta nazionale che ha raggiunto il Moscato con l'ottenimento della Docc. «Questo è solo l'inizio - hanno detto il sindaco Davide Casati e la presidente del Consorzio, Angelica Cuni - per una valorizzazione più generale dei nostri prodotti». Ai sindaci dei paesi vicini, Casati ha rivolto l'appello alla collaborazione per continuare nella realizzazione di altre stazioni di un eco-museo del vino e dei prodotti tipici. Una puntata alta, insomma, sulla sostenibilità ambientale e la difesa del territorio su cui si è detto pronto a scommettere anche l'onorevole Giovanni Sanga.

**R. V.**

## Giovani Confartigianato Armellini presidente

**Cambio della guardia**

Il neo eletto subentra a Daniele Lo Sasso e guiderà il gruppo fino al 2019. Rinnovato anche il direttivo

Diego Armellini è il nuovo presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confartigianato Bergamo per il quadriennio 2015-2019. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea del gruppo «under 40».

Armellini, titolare della Soquadro Srl di Ranica, subentra a



Lo Sasso, Carrara e Armellini

Daniele Lo Sasso che ha guidato il movimento nel quadriennio 2011-2015.

Nel corso dell'Assemblea è stato rinnovato anche il direttivo che vede quali nuovi vicepresidenti Nicol Maria Perquis (vicaria) e Fabio Ambrosi. Il resto del consiglio è composto da Davide Aresi, Diego Barbetta, Christopher Berardelli, Emanuele Bucarelli, Matteo Gatti, Cristina Pulcini, Luigi Rubbi, Simona Salini, Nicola Viscardi, Alessandra Zinesi.

Il presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara si è complimentato con il neo eletto. La nuova squadra sarà presentata stasera, a partire dalle 19, nel corso di un evento estivo al castello di Ubiale Clanezzo.

## Grafiche Mazzucchelli Domani assemblea Pd

Sulla vicenda della Mazzucchelli in crisi, il circolo di Seriate del Pd ha convocato un'assemblea nella sede di via Montecampione 15 per domani sabato alle 10,30 nella quale dipendenti, sindacati e parlamentari del Partito Democratico si confronteranno «al fine di analizzare la situazione aziendale, ragionare sui possibili passi da compiere e sostenere i dipendenti». Saranno presenti all'incontro i parlamentari Elena Carnevali, Antonio Misiani e Giovanni San-

ga e i rappresentanti sindacali Luca Legramanti della Fistel-Cisl e Paolo Turani del Slc-Cgil.

«L'azienda grafica operante da decenni e che impiega circa cento dipendenti - dice il Pd di Seriate - sta attraversando una forte crisi. L'attuale proprietà è il gruppo Guido Veneziani Editore spa, di cui fanno parte altre industrie grafiche che versano nelle stesse condizioni della Mazzucchelli. Lo stabilimento di Seriate rischia la chiusura».

## IL CONVEGNO Rientro dei capitali Oggi si fa il punto

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo, in collaborazione con Banca Euromobiliare Spa, ha organizzato per questa mattina dalle 9 alle 13 all'ex Borsa Merci in città un seminario di approfondimento sulla Voluntary disclosure, ovvero la legge 15 dicembre 2014 n. 186 riguardante l'emersione e il rientro dei capitali detenuti all'estero. Il convegno sarà introdotto dal presidente dell'Ordine Alberto Carrara e da Luca Martignetti Osculati, brand ambassador di Banca Euromobiliare. Parteciperanno professionisti dello studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati di Milano: il professor Giulio Tremonti, Giancarlo Zoppini, Matteo Carfagnini e Christian Cisternino; Carlo Guido Alleva, penalista del Foro di Milano; Remo Lorgna di Euromobiliare Fiduciaria e Antonio Tangorra, capo settore servizi e consulenza della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate. Tra i temi, gli aspetti penali legati all'autoriciclaggio e la responsabilità del commercialista.